



#BASTALAVORATORIDISERIEB

Con il tuo voto puoi fare la differenza!

Sostieni le liste della UIL FPL per far valere, ancora una volta e con sempre più determinazione, i tuoi diritti!



Seguici sulle nostre piattaforme



ELEZIONI RSU



14 | 15 | 16 APRILE

FUNZIONI LOCALI

VOTA



ELEZIONI RSU 2025

14 | 15 | 16 APRILE

La UIL FPL si batte da sempre per la valorizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori delle **Funzioni Locali**, attraverso la tutela dei diritti, il riconoscimento di salari dignitosi, delle professionalità e delle competenze, di migliori condizioni di lavoro.

La nostra Organizzazione sindacale crede fortemente in un processo di reale cambiamento per restituire centralità al lavoro pubblico: proprio per questo **abbiamo rifiutato di sottoscrivere la pre-intesa del CCNL Funzioni Locali 2022-2024**, ritenendo l'aumento tabellare proposto **totalmente insufficiente** a garantire la crescita reale dei salari e per ottenere significativi incrementi delle diverse indennità.

BASTA LAVORATORI DI SERIE

B



VOTA LA UIL FPL IL 14, 15 E 16 APRILE PER:

OTTENERE

maggiori risorse per la contrattazione decentrata attraverso l'eliminazione del tetto al salario accessorio, come previsto dall'art. 23 c.2 del D.Lgs 75/2017

RIFINANZIARE

le progressioni verticali in deroga con allungamento del periodo di attuazione

ESTENDERE

i tempi di vestizione, già previsti per il personale sanitario, socio-sanitario e socioassistenziale, a tutti i dipendenti del comparto per i quali è previsto l'uso della divisa o abito da lavoro

ASSICURARE

al lavoratore, vittima di infortunio e malattie conseguenti, il diritto alla conservazione del posto fino alla completa guarigione clinica e la piena retribuzione comprensiva del salario accessorio

RICONOSCERE

la parità di salario durante il periodo di ferie con il pagamento delle indennità variabili così come previsto dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale

FINANZIARE

il welfare aziendale da bilancio degli enti così come indicato dalla corte dei Conti, sezione delle autonomie

RICONOSCERE

in casi particolari, individuati in sede di contrattazione decentrata, la possibilità di attribuire due buoni pasto, nell'attività di protezione civile, polizia locale, consultazioni elettorali e referendarie in caso di prolungamento dell'attività lavorativa

FINANZIARE

le Sezioni già previste per Settore Educativo e Polizia Locale

ESTENDERE

a tutti i dipendenti la fruizione delle ferie ad ore come già avviene per le lavoratrici e i lavoratori dell'Ente regione

ISTITUIRE

un'area autonoma delle EQ con l'eliminazione dell'anacronistica area degli operatori per completare il sistema di classificazione del personale

SUPERARE

nel settore educativo-scolastico la disparità di inquadramento a parità di mansioni svolte tra il personale neo assunto, inquadrato nell'area dei Funzionari ed Elevate qualificazioni, e quello già in servizio inquadrato nell'area degli istruttori

RICONOSCERE

la giornata di recupero riposo anche al personale turnista che risulta in servizio nella giornata di festività infrasettimanale

CONSIDERARE

come elemento strutturale dell'organizzazione del lavoro degli enti un maggior utilizzo dello smart working

OTTENERE

l'obbligatorietà dell'utilizzo delle risorse previste per la formazione del personale

PROMUOVERE

la vera settimana corta, ovvero l'attività lavorativa su quattro giorni con riduzione in via sperimentale dell'orario di lavoro settimanale a parità di stipendio

ISTITUIRE

- nuove sezioni per Camere di Commercio, Piccoli Comuni, Servizi Demografici
- una nuova sezione dell'avvocatura che preveda la flessibilità oraria correlata all'indennità di risultato: no alla decurtazione o azzeramento di quote della performance, riconoscimento della formazione professionale

RIFORMARE

l'ormai obsoleta e totalmente inadeguata Legge Quadro n.65/1986 della Polizia locale; superare le disparità di trattamenti economici, previdenziali, assicurativi ed infortunistici tra Polizia locale e forze di Polizia ad ordinamento statale

SUPERARE

la disparità di retribuzione tra le/gli assistenti sociali degli enti locali rispetto a coloro che lavorano negli altri comparti pubblici